

[ l'intervista della domenica ]

# Da Mandello al mondo Morisco, uno scrittore e l'infinito viaggiare

*Vive tra l'Italia e un'isola dell'Indonesia, sotto pseudonimo scrive spy stories e la curiosità l'ha portato ovunque*

■ Giancarlo Narciso è uno scrittore e questo è un dato di fatto. Lo testimoniano i tanti romanzi che ha scritto, l'ultimo dei quali si intitola "Solo fango" ed è stato pubblicato nella collana Verdenero delle **edizioni Ambiente**. Ma in verità il nostro scrittore è un personaggio molto più irrequieto di quanto non dica la sua professione ufficiale, almeno nell'immaginario collettivo. Vogliamo dire che non c'è solo un computer ed una scrivania nella vita di Giancarlo Narciso. Basti dire che vive tra Riva del Garda e l'isola di Lombok in Indonesia; basti dire che stravede per l'Oriente e nella sua vita ha compiuto più volte il giro del mondo; basti dire che condivide l'esistenza di scrittore con il suo alter ego Jack Morisco, lo pseudonimo con cui escono le sue spy stories per la collana Segretissimo di Mondadori. Giancarlo Narciso, alias Jack Morisco, è nato a Mandello.

«Se devo essere sincero, la mia nascita a Mandello è stata abbastanza casuale, infatti sono tornato quasi subito a Milano con la mia famiglia. Ma l'anagrafe non dice il falso, sono nato proprio a Mandello. Ultimamente poi ci torno di frequente anche perché il destino ha voluto che la mia fidanzata sia di Mandello: i casi della vita».

**Quando è nata la sua vocazione di scrittore?**

Fin da piccolo volevo fare o il giornalista o lo scrittore. Ho scelto la seconda

opzione perché preferisco raccontare balle, in altri termini preferisco l'invenzione narrativa alla cronaca. Peraltro la penna in mano l'ho presa piuttosto tardi, quando è nato mio figlio ed avevo trentanove anni. E' stato in quell'occasione che ho iniziato a scrivere il mio primo romanzo, "Le zanzare di Zanzibar".

**Cosa ha fatto nei suoi primi quarant'anni?**

Ho girato il mondo. E' sempre stata la mia fissazione. La prima volta sono partito per gli Stati Uniti, avevo 25 anni ed era il 1975. Ero rimasto colpito da un film come "Easy Rider" ed ho voluto inseguire quel sogno. Negli Usa, quella volta, ci sono stato due mesi. Il mio primo vero giro del mondo l'ho fatto poi ed è durato sette anni. Sono partito per il Kuwait, dove avevo un lavoro, e poi ho continuato per Tokio, San Francisco, Città del Messico, Singapore.

**Da dove arrivava questo desiderio di conoscere il mondo?**

Ero molto curioso, ma probabilmente ho in me un po' della irrequietezza della mia famiglia. Mio padre è vissuto a Milano ma ogni due anni cambiava casa. Mio nonno, poi, a 13 anni scappò di casa e girò l'Europa.

**Lei adesso vive tra Riva del Garda e l'isola di Lombok: perché?**

Sono due posti che mi piacciono anche se sono diversi. L'isola di Lombok l'ho scoperta trent'anni fa ed era un luogo

straordinario. Oggi è cambiata ma resta sempre un'isola a cui sono affezionato.

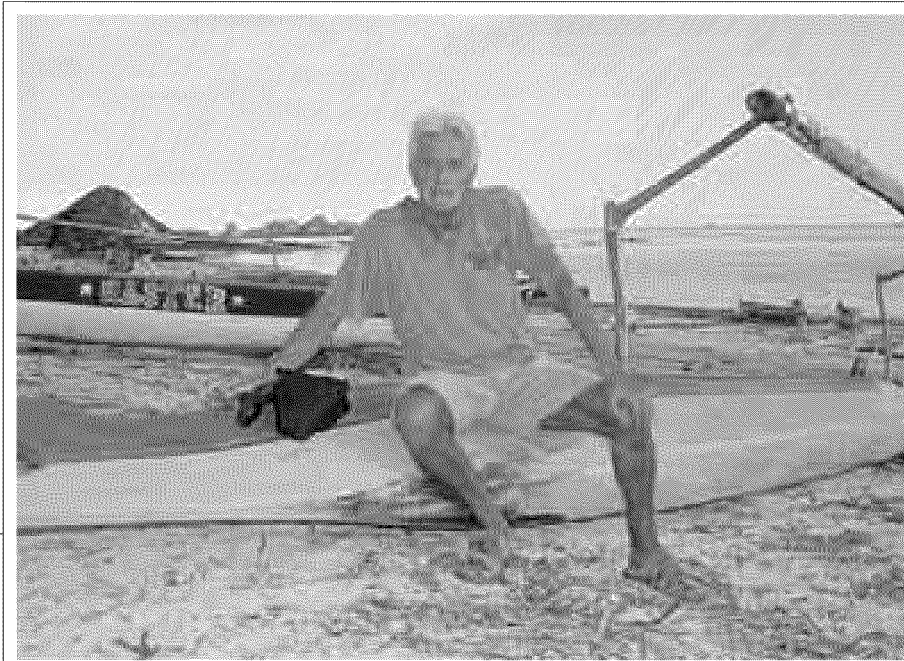
**A proposito di scrittura, il suo ultimo romanzo, "Solo fango", ha al centro la tragedia di Stava del 1985, come mai?**

E' stato un percorso lungo, che cerco di sintetizzare. Ho scelto di vivere a Riva del Garda perché mi piace molto il suo entroterra. Ora, in questi anni ho visto sorgere in questi luoghi straordinari un numero infinito di capannoni industriali, un'oscenità. Volevo allora parlare di questo Trentino offeso da scelte assurde. Poi ho anche scoperto l'esistenza di una discarica di rifiuti in cui succedevano cose strane. Ebbene, ho saputo che il responsabile di quella discarica era stato l'unico dipendente pubblico condannato per la tragedia di Stava. Da lì è nata l'idea di costruire un romanzo proprio su quella sciagura, in cui sono morte 283 persone.

**Veniamo a Jack Morisco, come mai un alter ego che scrive spy stories?**

Il merito o la colpa è di Sandrone Dazieri. Nel 2002 dirigeva la collana Segretissimo di Mondadori e mi propose di scrivere, sotto pseudonimo, delle storie di spionaggio. La cosa mi ha divertito molto e così è nato l'agente segreto Banshee, protagonista di queste avventure. Quanto allo pseudonimo viene da Tex Willer. El Morisco è uno dei personaggi storici delle avventure di Tex.

**Gianfranco Colombo**



**IN INDONESIA**

Giancarlo Narciso, alias Jack Morisco, fotografato a Lombok

www.ecostampa.it

**Intervista della domenica**

**Da Mandello al mondo Morisco, uno scrittore e l'infinito viaggiare**

**PIRE. UNA COSA NUOVA. VIVETE LA VITA ADESSO.**

**ANTI-RETRO**

**GINIO NEGRI**